

COMPITI DI ITALIANO 5° GINNASIO
PROF.SSA AZZURRA ALISEA URBINATI

LETTURA

leggere il libro "Qualcuno con cui correre" di D. Grossman e "La sposa normanna" di Carla Maria Rossi. Si consiglia quindi di lavorare sul libro in modo da facilitarne la ripresa in vista del rientro a scuola

LETTERATURA

Ripassare gli appunti sulle origini della letteratura (francese e italiana). Rispetto agli argomenti trattati in classe, lascio qui i riferimenti delle pagine da ripassare sul libro "Lettere al futuro" da ripassare prima del rientro a scuola. Pg:2-5, 9-13, 15-16, 18-21, 24-28, 41-47, 51-52, 65-67

TEMI

Il tema dovrà essere presentato al docente il primo giorno di scuola

Svolgi il tema che trovi qui sotto, deve essere eseguito come d'abitudine su fogli protocollo.

Tipologia C1.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La capacità di stupire delle nuove forme di comunicazione.

«E del poeta il fin la meraviglia» è un celebre verso del poeta barocco Giovan Battista Marino (1569-1625), con il quale egli intendeva affermare come la bravura e il successo di un letterato dipendessero dalla sua capacità di destare "meraviglia", cioè di suscitare nel lettore un'impressione particolarmente viva grazie all'uso di mezzi linguistici e stilistici "a effetto". Anche oggi possiamo riconoscere nella capacità di stupire il proprio destinatario, lo scopo non solo della letteratura e dell'arte, ma anche delle varie forme della moderna comunicazione? Rispondi a questa domanda scrivendo un testo espositivo-argomentativo. Argomenta le tue opinioni facendo altresì riferimento alla tua esperienza personale e a quella dei tuoi coetanei, riflettendo sul vostro modo di reagire a forme di comunicazione finalizzate a stupire.

Tipologia C2.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Fanatici delle diete.

“Se il cibo è il pensiero dominante di questo tempo, le diete hanno smesso di essere una misura di benessere per diventare una sorta di condizione dell’essere. Non siamo noi a fare la dieta ma le diete a fare noi. La dieta oggi diventa una pratica non solo fisica ma anche morale, che riguarda insieme salute salvezza e che spesso rende antagonisti corpo e anima. Di fatto trasformandola in una sorta

di religione alimentare, una fede senza dio, fatta di rinunce spontanee, di penitenze laiche, di sacrifici che spesso hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia. Sono i fioretti secolarizzati di una società che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima, e che fa cortocircuitare il "culto delle fibre" con la "fibra morale". Con il risultato di emarginare dalla tavola alcune dimensioni, quella legata al piacere, allo scambio, alla convivialità e alla condivisione. (L. Galasso, Homo dieteticus: viaggio nelle tribù alimentari di Marino Niola, 10 marzo 2015).

L'antropologo Marino Niola studia le relazioni che intercorrono tra cibo cultura e società. Nel suo libro Homo dieteticus riflette sull'ossessione per le diete che, oggi più che mai, sono vissute come una sorta di credo religioso, in nome del quale si è disposti a tollerare qualsiasi sacrificio e a condurre vere proprie crociate: si bandisce dalla tavola tutto ciò che attenta alla "purezza" della dieta, ma, di fatto, si danneggia la salute. Ne approfittano le industrie alimentari che, assecondando le tendenze alimentari degli ultimi anni, ricavano utili insospettabili. Qual è la tua opinione rispetto a questo fenomeno? Quanto ritieni che l'adesione a una dieta sia frutto di una scelta consapevole e quanto invece condizionata dalle mode del momento? Che cosa pensi dei risvolti economici che stanno dietro il successo delle diete?